

## VareseNews

### Cittadini si danno appuntamento alla Polveriera di Taino: “Deve tornare alla comunità”

**Pubblicato:** Lunedì 22 Luglio 2024



Il **27 luglio** sarà l'**ottantanovesimo** anniversario dell'**esplosione della Polveriera di Taino**, uno dei più grandi incidenti sul lavoro che ha colpito il **Varesotto** e il **Lago Maggiore**, una tragedia in cui persero la vita 35 persone, per lo più donne.

L'esplosione si consumò un ormai lontano **sabato** del 1935, all'epoca un normale giorno lavorativo di metà estate nel Basso Verbano. Proprio per un sabato – di quasi cent'anni dopo – è stato organizzato un **momento di formazione** organizzato da un **gruppo di cittadini** che chiedono che l'area dell'ex fabbrica di esplosivi, chiusa definitivamente negli Anni 70 e oggi **di proprietà comunale**, torni a disposizione dei tainesi.

Molte sono infatti le persone ancora affezionate al grande area **in zona Campaccio** dove **i propri parenti** hanno lavorato, una delle tante terrazze affacciate sul Lago Maggiore. La polveriera ha infatti rappresentato per più di metà del Novecento una dei principali luoghi di lavoro per il paese sulle colline del Lago Maggiore.

L'incontro si terrà a partire **dalle 14 alle 15:30**, un orario che ricorda l'incidente del 1935: «Alle 14.35 del 27 luglio 1935 esplodeva un reparto della Polveriera di Taino, provocando la morte di **trentadue donne e di 3 uomini**. Un'immane tragedia – scrivono le persone, firmandosi *Gruppo cittadini di Taino* – Siamo qui, a ottantanove anni di distanza, davanti alla fabbrica che produceva esplosivi e che è

storicamente parte della vita di generazioni di tainesi e delle popolazioni vicine. **Siamo qui a rendere omaggio alle vittime**, a quanti sono rimasti feriti dallo scoppio della polveriera. Siamo qui a **rivendicare il Diritto alla Salute e alla Sicurezza sui luoghi di lavoro**, così come contemplato dall'articolo 41 della Costituzione, diritto quotidianamente disatteso per quanti perdono la vita o rimangono feriti nello svolgere il proprio lavoro. **Siamo qui per far sapere che l'Area dell'ex-polveriera, della quale è proprietario il Comune di Taino, è giusto che ritorni ai tainesi**».

«Siamo qui – si legge sempre nella lettera che invita i tainesi a partecipare all'incontro – per **rivendicare la bonifica dell'Area dall'amianto e da altri inquinanti**. Siamo qui per chiedere che l'area, una volta bonificata, possa essere **ri-naturalizzata** e che, attraverso il **restauro e la ristrutturazione dei settecentomila metri quadrati presenti all'interno dell'ex-polveriera**, trovi posto uno spazio da dedicare al **Museo della Memoria**. Tutto questo chiediamo per il **superiore rispetto che va dato alle vittime**, ai feriti e a quanti hanno dedicato la loro vita lavorativa alla Polveriera».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it